



La News



Nobile perla del Rinascimento

Ricca di storia, arte e cultura, Montepulciano, perla del Rinascimento circondata da vigneti, mostra tutto il suo splendore per celebrare i suoi grandi vini e accogliere gli appassionati: l'occasione è "Calici di Stelle", nella notte di San Lorenzo (10 agosto), quando i calici del Nobile di Montepulciano si alzeranno tra le vie, le Chiese e i Palazzi più belli della città che, accanto al vino, ha dato i natali al poeta umanista Poliziano e continua ad essere set del grande cinema. Ad accompagnare i vini, saranno i piatti, preparati secondo le ricette antiche e genuine trasmesse di generazione in generazione, nelle cucine delle storiche Contrade del Bravio delle Botti.



Api, allarme ambientale

"Le api, eccezionale termometro della salute ambientale, con il loro disagio ci segnalano il disastro di un ambiente che vive ormai uno stress gravissimo per fenomeni estremi e sistematici, e una siccità che ci colloca in uno stato più prossimo al clima africano che europeo. I fiori non secernono più nettare e polline, e le piante sono in perenne sofferenza. Il rischio sono la perdita di fertilità e la desertificazione": è l'allarme degli apicoltori italiani dell'Unaapi, la voce più autorevole del settore, secondo cui, in poche parole, l'Italia rischia il disastro ambientale. Uccise dai pesticidi e impazzite per il clima, le api non solo non producono miele (crolli fino all'80% nel 2017), ma il rischio è che non riescano più a fornire il servizio di impollinazione alle colture agricole, pari al 70% di ciò che mangiamo.

Cronaca

Troppo consumo di suolo

Per le superfici agricole e boschive che ricoprono il Belpaese, la minaccia arriva dal cemento e dall'asfalto. Il consumo di suolo, tra gli anni Cinquanta ed oggi, ha divorato il 7,6% della superficie dell'Italia, ovvero 23.000 chilometri quadrati. Il ritmo è sceso negli ultimi anni a 3 metri quadrati al secondo, il più lento dagli anni Ottanta ad oggi, ma sono comunque 5.000 gli ettari di territorio persi negli ultimi 6 mesi. E per l'Ispra - Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ci sono altri 327.000 ettari a rischio.



Primo Piano

"Calici di Stelle", brindisi nell'Italia del vino

Come da tradizione, esprimendo desideri con le stelle di San Lorenzo, gli appassionati brindano nei grandi territori dell'Italia del vino: sono le notti di "Calici di Stelle", nelle cantine del Movimento Turismo del Vino e nelle piazze delle Città del Vino, dove si stappano 200.000 bottiglie con un milione di persone, da oggi al 14 agosto, il periodo più prolifico di stelle cadenti, in una annata particolarmente "Doc" per l'Unione Astrofili Italiani (<https://goo.gl/4hYMLa>). A Grado, rivivendo i fasti della Belle Epoque mitteleuropea, si brinda ai 125 anni della celebre spiaggia. Madonna di Campiglio ospita l'evento la prima volta, a 1.800 metri al Rifugio Patascoss e cantine come Mezzacorona Rotari, Ferrari e La Vis. I pregiati bianchi del Consorzio Vini Alto Adige saranno sotto i Portici a Bolzano. In Veneto si sale a Cortina, all'Hotel De la Poste con 100 vini da tutta Italia, o si scende tra le colline del Prosecco Docg ad Asolo. A Milano torna l'appuntamento nell'Alsazia Naviglio Grande al Bellariva Restaurant. A Barolo si osservano le stelle sul Castello del WiMu con il Barolo Chinato di Ceretto o 100 e più Barolo dell'Enoteca Regionale. Dal Chianti al Chianti Classico, dai filari di Brunello a Montalcino alla Val d'Orcia e la Maremma, si può fare un eno-picnic nelle cantine fornite di stellario. A San Gimignano, tuffo nella storia nella nuova Vernaccia Wine Experience La Rocca, con le cantine del Consorzio e celebri cantautori italiani. L'Umbria festeggia 20 anni di "Calici di Stelle" nelle più famose cantine, da Lungarotti (con apertura del Museo del Vino di Torgiano di notte) a Caprai, ma torna anche "Sagrantino sotto le stelle" a Montefalco. A Morro d'Alba "Lungo la Scarpa si sorseggia la Lacrima", e se sarà Taranto ad ospitare i vini di tutta la Puglia, per la prima volta le cantine di Sardegna saranno a Cagliari, da Argiolas a Pala, da Sella e Mosca a Vigne Surrau. In Sicilia, si va dalla passeggiata a mare di Menfi alla vendemmia notturna da Donnafugata, passando per il seicentesco Baglio Soria di Firriato. E ancora, dai brindisi nelle vigne più alte d'Europa a Morgex ad un evento diffuso in tutta Siena, con visita straordinaria al "Cantiere della Maestà" di Simone Martini in Palazzo Pubblico.

Focus

Legge Enoturismo, Stefano: "i tempi ci sono"

"Aspettiamo la Commissione Bilancio, e poi porteremo il testo in aula. Sono fiducioso, i tempi per chiudere in questa legislatura ci sono". Così a WineNews Dario Stefano, firmatario della proposta di legge sull'enoturismo al vaglio in Senato. "Abbiamo ascoltato tutta la filiera. Quello che conta, ora, è dare un quadro di riferimento e dignità ad un settore che già esiste, quello dell'enoturismo, e che individui a livello nazionale i requisiti che qualificano l'operatore enoturistico, per evitare troppe differenze tra singole Regioni, come accaduto con l'agriturismo, con degli standard nazionali, anche a tutela dell'enoturista. E che chiarisca meglio le cose anche da un punto di vista amministrativo ed impositivo, perchè uno dei rischi maggiori per gli operatori, oggi, è di incorrere in sanzioni fiscali per poca chiarezza". Intanto, dopo le Strade del Vino, ieri, ribadiscono la propria posizione anche le Città del Vino: "no a modelli all'americana in un Paese con secoli di storia, arte, paesaggi e monumenti. Lasciamo i modelli privatistici a chi non ha una storia come la nostra. Alcune Strade hanno fallito, altre hanno avuto successo. Ripartiamo dai modelli positivi da esportare in tutta Italia" (<https://goo.gl/APHFJ1>).



Wine & Food

Sangiovese: la Docg Montecucco contro uso in Igp di Romania

Il Consorzio di Tutela dei Vini di Montecucco, in Toscana, guidato da Claudio Tipa, ha inviato al Ministero delle Politiche Agricole, "in difesa del Sangiovese", una richiesta di opposizione alla domanda di modifica del disciplinare della Igp Dealurile Zarandului presentata dalla Romania per l'utilizzo della menzione Sangiovese in etichetta. "Il nome di una varietà di uva da vino, se contiene o è costituito da una denominazione di origine protetta o da un'indicazione geografica protetta, non può essere utilizzato nell'etichettatura dei prodotti agricoli", ricorda il Consorzio (<https://goo.gl/Bysy4K>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Simbolo del made in Italy nel mondo, la pizza, o meglio l'arte dei pizzaiuoli napoletani, corre verso l'Unesco. Lo stato dell'arte, e le prospettive per altre tradizioni del Belpaese,

secondo l'ex Ministro dell'Agricoltura Alfonso Pecorella Scario: "l'Unesco non tutela i prodotti, ma le tradizioni culturali, ed in Italia ne abbiamo tante".

